

Sintesi del Manifesto degli Scacchi

Dopo aver dialogato con le federazioni di tutti i continenti, presento oggi una piattaforma costruita sulla base di questi confronti. Con questa sintesi del mio Manifesto per gli Scacchi mi rivolgo ai circa 200 delegati dell'Assemblea Generale della FIDE nell'ambito della mia candidatura alla Presidenza della FIDE in vista delle elezioni previste per settembre 2026.

Sebbene i risultati conseguiti nel corso della mia carriera possano contribuire a dimostrare la mia credibilità, questo manifesto non intende soffermarsi sul passato. Il suo obiettivo è invece rispondere a una domanda fondamentale:

Cosa sarà migliore tra quattro anni per la FIDE, per le sue federazioni affiliate e per la comunità scacchistica mondiale?

Nei prossimi mesi desidero ascoltare con attenzione le vostre idee, le vostre preoccupazioni e le sfide che affrontate quotidianamente, per comprendere ancora meglio come la FIDE possa sostenere i vostri sforzi nello sviluppo degli scacchi nei rispettivi Paesi. Allo stesso tempo, sono convinto che ogni candidatura a una posizione di leadership debba presentare una visione chiara, soluzioni concrete e un percorso credibile per trasformarle in realtà.

Per questo motivo il mio programma si concentra sui seguenti temi principali:

- Perché mi candido
- Il prossimo capitolo degli scacchi mondiali
- La crescita dell'economia globale degli scacchi
- Il rafforzamento delle federazioni nazionali
- Gli scacchi nell'educazione
- Lo sviluppo degli scacchi femminili e giovanili
- Nuove opportunità professionali per i giocatori
- La trasformazione digitale
- Governance e trasparenza
- Un piano d'azione misurabile per i prossimi quattro anni

Negli ultimi decenni la FIDE ha raggiunto risultati straordinari, compiendo progressi significativi anche sotto la presidenza di Arkady Dvorkovich. Le fondamenta sono solide. La sfida che ci attende ora è aprire una nuova fase di crescita, ampliare le opportunità per l'intero ecosistema degli scacchi e creare un valore ancora maggiore per federazioni, giocatori, organizzatori, sponsor e appassionati.

La mia visione si fonda su una prospettiva realmente globale e sulla cooperazione internazionale. Nel corso della mia vita e della mia carriera imprenditoriale ho vissuto e lavorato in Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa. Queste esperienze mi hanno insegnato che, pur operando in contesti diversi, molte delle sfide e delle opportunità delle federazioni sono comuni.

Il mio obiettivo principale è semplice: **far crescere in modo significativo l'economia mondiale degli scacchi, garantendo al tempo stesso che i benefici di questa crescita raggiungano ogni livello del nostro sport.**

Ciò significa attrarre nuovi sponsor, partner mediatici, investitori, istituzioni educative, partner tecnologici e nuovi pubblici, rafforzando al contempo le federazioni nazionali, le iniziative di base, i programmi dedicati ai giovani e le opportunità professionali per i giocatori.

Molti di voi mi conoscono principalmente per il mio coinvolgimento nel progetto Freestyle Chess. Sebbene questa iniziativa abbia dimostrato la mia capacità di attrarre sponsor, media, emittenti televisive, investitori e un nuovo pubblico verso il mondo degli scacchi, è importante chiarire che Freestyle Chess non farà parte in alcun modo del mio programma come Presidente della FIDE.

Ho già lasciato ogni incarico esecutivo all'interno dell'organizzazione Freestyle Chess. Qualora venissi eletto Presidente della FIDE, rinuncerò inoltre a tutti gli altri incarichi di leadership, alle funzioni consultive e ai rapporti commerciali nel settore degli scacchi che possano creare, anche solo apparentemente, un conflitto di interessi.

Il mio impegno è semplice: **servire la FIDE, le sue federazioni membri e l'intera comunità scacchistica mondiale con assoluta indipendenza e la massima trasparenza.**

La mia candidatura, pertanto, non mira a cambiare l'essenza degli scacchi. Mira invece a creare maggiori opportunità per gli scacchi. **Non vengo per cambiare gli scacchi. Vengo per far crescere gli scacchi.**

Sono convinto che questa visione possa unire tutte le federazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, dalla loro posizione geografica o dalle risorse di cui dispongono. Il mio obiettivo è aiutare ogni federazione a superare i propri ostacoli, ampliare le proprie opportunità e raggiungere gli obiettivi che si è prefissata.

Ogni continente deve beneficiare concretamente della crescita della FIDE. La mia amministrazione garantirà che le risorse destinate allo sviluppo, le iniziative educative e le opportunità commerciali siano distribuite in modo equo e trasparente in tutte le regioni del mondo.

Il futuro Campione del Mondo potrebbe oggi vivere in un Paese che non ha mai espresso un Grande Maestro. La nostra responsabilità è fare in modo che il talento non sia mai limitato dalla geografia.

Per questo motivo, il mio programma comprende:

- Un sostanziale incremento dei finanziamenti allo sviluppo destinati alle federazioni
- L'ampliamento delle iniziative dedicate agli scacchi giovanili
- Un sostegno più forte agli scacchi femminili
- Programmi globali di formazione digitale
- Iniziative di sponsorizzazione a favore delle federazioni più piccole e di quelle emergenti
- Un maggiore sostegno ai tornei, agli arbitri e agli organizzatori
- Meccanismi trasparenti e misurabili per la distribuzione dei finanziamenti
- Nuove partnership commerciali capaci di generare una crescita sostenibile nel lungo periodo

Per raggiungere questi obiettivi, sto riunendo una squadra di altissimo livello composta da autorevoli dirigenti del mondo degli scacchi, rappresentanti delle federazioni di tutti i continenti, amministratori esperti e grandi giocatori, sia attuali sia del passato, accomunati da questa stessa visione.

I loro nomi e i rispettivi ruoli saranno presentati nei prossimi mesi, mentre continueremo a costruire una vera coalizione globale per il futuro degli scacchi.

Infine, credo fermamente che la leadership si misuri non dalle promesse, ma dalla capacità di realizzarle.

Nel corso della mia carriera ho avuto il privilegio di creare e sviluppare aziende, piattaforme mediatiche, eventi internazionali di grande rilievo e progetti nel settore dell'ospitalità. Più recentemente, ho contribuito alla creazione e all'organizzazione del primo Campionato Mondiale Ufficiale FIDE di Freestyle Chess, ospitato a Weissenhaus, in Germania: una storica tenuta che ho personalmente recuperato e trasformato nel corso di oltre vent'anni in una destinazione di prestigio riconosciuta a livello internazionale.

Cito questi risultati non per soffermarmi sul passato, ma per dimostrare un principio molto semplice: **non mi limito a proporre idee, le realizzo.**

Il mio impegno nei vostri confronti è che ogni promessa contenuta in questa sintesi del manifesto sarà accompagnata da un piano concreto di attuazione, da obiettivi misurabili e da una chiara assunzione di responsabilità.

Sono convinto che, lavorando insieme, possiamo costruire un futuro in cui gli scacchi attraggano maggiori investimenti, ottengano una più ampia copertura mediatica, sviluppino partnership commerciali più solide e raggiungano una visibilità internazionale senza precedenti, garantendo al tempo stesso che i benefici di questa crescita rafforzino l'intera comunità scacchistica, dai circoli di base fino ai Campioni del Mondo.

I miei dieci impegni per i prossimi quattro anni

1. Destinare il 20% delle entrate complessive della FIDE alle federazioni membri sotto forma di contributi annuali uguali, pari a circa 15.000–30.000 euro all'anno per ciascuna federazione, in aggiunta agli attuali programmi di sviluppo.
2. Generare 50 milioni di dollari USA di nuove entrate commerciali per gli scacchi.
3. Creare una piattaforma globale di servizi digitali per le federazioni membri.
4. Coinvolgere 10 milioni di bambini in più nei programmi scolastici di scacchi.
5. Incrementare del 50% la partecipazione femminile.
6. Formare 10.000 allenatori e arbitri.
7. Sostenere 100 nuovi tornei internazionali.
8. Creare opportunità di sviluppo professionale per 1.000 giocatori di talento.
9. Pubblicare un rapporto trimestrale sulla trasparenza.
10. Presentare un rapporto annuale sui progressi, basato su risultati misurabili.

Non ci limiteremo ad affermare che le 203 federazioni nazionali membri della FIDE sono i veri proprietari della Federazione. Lo tradurremo in un impegno concreto, destinando il 20% delle entrate complessive della FIDE (esclusi i montepremi, che sono destinati esclusivamente alla distribuzione) direttamente alle sue federazioni membri.

Per troppo tempo le federazioni membri hanno dovuto attendere le elezioni che si svolgono ogni quattro anni, durante le quali i candidati promettono soltanto un sostegno limitato allo sviluppo o aiuti straordinari. Noi crediamo che sia possibile fare molto di più.

Anziché dipendere da finanziamenti occasionali, le federazioni nazionali dovrebbero partecipare direttamente al successo che contribuiscono a creare.

Con la nostra proposta, ogni federazione membro della FIDE riceverà una quota garantita delle entrate della FIDE, allineando così gli interessi della Federazione e delle sue federazioni membri nel lungo periodo.

Sulla base di prudenti previsioni finanziarie, ciò significherebbe un contributo annuale compreso tra 15.000 e 30.000 euro per ciascuna federazione. Per molte federazioni più piccole ed emergenti, questo finanziamento stabile e prevedibile rappresenterebbe un significativo rafforzamento della sostenibilità finanziaria, consentendo una migliore pianificazione a lungo termine e riducendo la dipendenza da sostegni discrezionali o di natura politica.

È importante sottolineare che questi contributi annuali si aggiungerebbero a tutti gli attuali programmi di sviluppo, ai contributi per i viaggi, alle iniziative educative e a ogni altro beneficio già fornito dalla FIDE.

La nostra comprovata capacità di attrarre importanti risorse finanziarie attraverso venture capital, sponsorizzazioni e investimenti privati — compresi 27,5 milioni di dollari USA raccolti per Freestyle Chess — dimostra che la FIDE può ampliare significativamente le proprie attività e, allo stesso tempo, condividere il proprio successo economico con le federazioni membri.

Sotto la nostra guida, le federazioni membri non dovranno più competere per ottenere finanziamenti occasionali, ma diventeranno beneficiarie dirette della crescita degli scacchi a livello mondiale.

Non vedo l'ora di incontrare personalmente ciascuno di voi e di discutere come possiamo costruire insieme questo futuro. Vorrei concludere con il messaggio centrale della mia campagna:

Non sono qui per cambiare gli scacchi. Sono qui per far crescere gli scacchi.

Insieme possiamo: Far crescere gli scacchi. Rafforzare le federazioni. Creare nuove opportunità.

Grazie per la vostra attenzione e per la vostra fiducia.

Cordiali saluti,
Jan Henric Buettner